



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza

Prot. (vedasi segnatrice in alto)

Ai Dirigenti Scolastici e alle Dirigenti Scolastiche
A tutto il personale Docente e ATA
Agli alunni/e e alle loro famiglie
degli Istituti Scolastici di Vicenza e Provincia



Alle OO.SS.

Al personale dell'UAT VIII di Vicenza

Ai Sigg. Sindaci

Alla Diocesi

Al sito dell'UAT

OGGETTO: buon anno scolastico!

Carissimi/e,
per l'apertura di questo anno scolastico, vorrei regalarVi uno scritto del mio caro amico Paolo Farina, tratto dal suo ultimo libro: "Cento caffè di carta", che racchiude sentimenti condivisi nei confronti dell'avventura che stiamo iniziando insieme.

Lettera alla Scuola

*Cara vecchia Scuola,
eccoci qui: un altro anno è alle porte.*

*Chi ti conosce da poco - penso ai bimbi dell'infanzia o della primaria - ancora in gran parte ignora
le tue grandi potenzialità.*

*Chi ti frequenta già da molti anni - penso alle studentesse e agli studenti della secondaria - è ormai
in grado di apprezzare il tuo valore, ma è possibile che, nel suo giudizio, sia influenzato dalla fatica
che tocca a chi ti frequenta, più che dalla ricchezza che tu, a piene mani, riversi.*

*Chi ti ha lasciato, ti ricorda con nostalgia e rimpiange gli anni della spensieratezza,
quelli in cui avrebbe potuto dare di più e magari ha perso un'occasione.*



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza

Chi di te ha fatto la propria missione - penso ai docenti, al personale ATA, ai dirigenti scolastici - non saprebbe come vivere senza di te.

Per le famiglie, tu sei riserva di speranza, miniera di ricchezze future, ancora di salvezza, porto sicuro nella tempesta, tempo e spazio di confronto, arca del dialogo.

Per tutti, cara Scuola, sei promessa di riscatto, tabernacolo dell'educazione.

Cara vecchia Scuola, come è possibile racchiudere in poche righe il tuo valore, cosa dire di te all'avvio di un nuovo anno scolastico?

Dal mio cantuccio, vedo in te la più potente leva di giustizia e la porta maestra di uguaglianza.

Sarebbe più brutto il mondo, senza di te. Sarebbe più oscuro. Sicuramente più iniquo.

*Cara vecchia Scuola,
ti auguro di restare sempre fedele a te stessa:
amante dei piccoli, madre degli indifesi, pungolo degli indifferenti,
allenatrice di menti pulsanti e cuori che pensano.*

*Ti voglio bene, cara vecchia Scuola,
e ti auguro che tutti te ne vogliano.
Perché te lo meriti.*

Buon anno Scolastico a tutti/e Noi!

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Nicoletta Morbioli

documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse